

79377

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2012

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2012

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

del 11 aprile 2012, n. 65

Definizione delle disposizioni di dettaglio del Regolamento sulle modalità applicative delle norme di attuazione dello statuto speciale di autonomia approvate con decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 221 e della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e s.m., in materia di previdenza complementare, approvato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2010, n. 11/L

La Giunta regionale

Vista la legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3, e s.m. avente ad oggetto "Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale";

Viste le norme di attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige approvate con D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58 e integrate con il D.Lgs. 12 aprile 2001, n. 221, che aggiunge al suddetto D.P.R. n. 58/1978 l'articolo 1-bis;

Visto il decreto del Presidente della Regione di data 7 settembre 2010, n. 11/L con il quale è stato emanato il nuovo regolamento sulle modalità applicative delle norme di attuazione dello statuto speciale di autonomia approvate con decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 221 e della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e s.m. in materia di previdenza complementare (di seguito Regolamento);

Visto l'articolo 21 - disposizioni operative e finali - del suddetto regolamento che rinvia ad una deliberazione della Giunta regionale l'emanazione di disposizioni di dettaglio ai fini dell'applicazione dello stesso Regolamento;

Preso atto che l'articolo 13, comma 1 del Regolamento prevede alle lettere a) e d) rispettivamente che per poter aver diritto agli interventi

Autonome Region Trentino-Südtirol**BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES**

vom 11. April 2012, Nr. 65

Festlegung der Detailbestimmungen der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 7. September 2010, Nr. 11/L genehmigten Verordnung betreffend die Modalitäten zur Anwendung der mit gesetzvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 genehmigten Durchführungsbestimmungen zum Sonderautonomiestatut und des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen betreffend „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene“;

Aufgrund der Durchführungsbestimmungen zum Art. 6 des Sonderautonomiestatuts für Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 und ergänzt durch das gesetzvertretende Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221, durch das im Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 58/1978 der Art. 1-bis hinzugefügt wurde;

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Region vom 7. September 2010, Nr. 11/L, mit dem die neue Verordnung betreffend die Modalitäten zur Anwendung der mit gesetzvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 genehmigten Durchführungsbestimmungen zum Sonderautonomiestatut und des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge (in der Folge Verordnung genannt) erlassen wurde;

Aufgrund des Art. 21 (Anwendungs- und Schlussbestimmungen) obgenannter Verordnung, laut dem die Detailbestimmungen für ihre Anwendung mit einem späteren Beschluss des Regionalausschusses erlassen werden;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass im Art. 13 Abs. 1 Buchst. a) und d) der Verordnung jeweils vorgesehen wird, dass für den Anspruch auf

a sostegno dei versamenti contributivi sono necessari, tra l'altro, la residenza da almeno due anni in un comune della regione e il possesso di un reddito del nucleo familiare, al netto delle imposte sul reddito, non superiore a 57 mila euro, nonché di un patrimonio, calcolato al netto dell'eventuale residenza di proprietà, non superiore a 114 mila euro;

Rilevata pertanto la necessità di disciplinare in maniera dettagliata il requisito della residenza, le modalità e i criteri di valutazione del reddito e del patrimonio, nonché di individuare il nucleo familiare del richiedente la prestazione regionale;

Considerato che gli articoli 14 e 15 del Regolamento prevedono che gli interventi a favore di coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 13, comma 1, dello stesso possono essere erogati anche per periodi non continuativi, per un massimo di trentasei mesi e comunque per un importo complessivamente non superiore a euro 4 mila 600 nonché che la domanda di intervento deve essere predisposta entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è terminata la condizione di difficoltà;

Preso atto che nei casi in cui la situazione di difficoltà si prolunghi continuativamente oltre i trentasei mesi, la domanda per l'accesso agli interventi deve essere presentata decorsi i trentasei mesi e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui i trentasei mesi sono trascorsi;

Ritenuto necessario, con riferimento alle suddette disposizioni, risolvere alcuni aspetti interpretativi che potrebbero sorgere in merito a talune tipologie di disoccupazione e ai termini di presentazione delle domande nonché, con riferimento ai tempi di applicazione delle nuove disposizioni regolamentari, definire una disciplina transitoria di raccordo con il previgente regolamento in materia di previdenza complementare approvato con D.P.Reg. n. 16/L del 4 novembre 2002;

Preso atto che l'articolo 16 del Regolamento prevede un supporto al/lavoratore/trice nel caso in cui il datore di lavoro ometta il versamento dei contributi destinati a fondi di previdenza complementare e ravvisata la necessità di disciplinare in maniera dettagliata tale intervento di sostegno,

die Maßnahmen zur Unterstützung der Beitragszahlungen u.a. der Wohnsitz in einer Gemeinde der Region seit mindestens zwei Jahren und ein Familieneinkommen von höchstens 57.000,00 (siebenundfünfzigtausend/00) Euro nach Abzug der Einkommenssteuer und ein Vermögen von höchstens 114.000,00 (hundertvierzehntausend/00) Euro nach Abzug des Wertes der eventuellen Eigentumswohnung erforderlich sind;

In Anbetracht demnach der Notwendigkeit, die Voraussetzung des Wohnsitzes sowie die Modalitäten und Kriterien für die Bewertung des Einkommens und des Vermögens detailliert zu regeln, und die Zusammensetzung der Familie der Person zu bestimmen, die die Leistung der Region beantragt;

In Anbetracht der Tatsache, dass laut Art. 14 und 15 der Verordnung die Maßnahmen zugunsten der Personen, die sich in den Situationen laut Art. 13 Abs. 1 befinden, auch für nicht kontinuierliche Zeiträume für höchstens sechsunddreißig Monate und jedenfalls im Gesamtbetrag von höchstens 4.600,00 (viertausendsechshundert/00) Euro geleistet werden können, und der Antrag binnen 30. Juni des Jahres gestellt werden muss, das auf das Ende der Notsituation folgt;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass der Antrag um Inanspruchnahme der Maßnahmen in den Fällen, in denen die Notsituation kontinuierlich mehr als sechsunddreißig Monate andauert, nach Ablauf der sechsunddreißig Monate und jedenfalls binnen 30. Juni des Jahres nach jenem, in dem die sechsunddreißig Monate abgelaufen sind, eingereicht werden muss;

In Anbetracht der Notwendigkeit, in Bezug auf obgenannte Bestimmungen einige Auslegungszweifel zu klären, die bezüglich einiger Arten der Arbeitslosigkeit und der Fristen für die Einreichung der Anträge entstehen könnten, und in Bezug auf die Fristen für die Anwendung der neuen Verordnungsbestimmungen Übergangsbestimmungen zu erarbeiten, die sich an die vorher geltende, mit D.P.Reg. vom 4. November 2002, Nr. 16/L genehmigte Verordnung auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge anschließen;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass im Art. 16 der Verordnung die Unterstützung der Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer vorgesehen wird, wenn der Arbeitgeber die Zahlung der Beiträge in einen Zusatzrentenfonds unterlassen hat, und in Anbetracht der Notwendigkeit, diese Unterstüt-

anche con riferimento alla definizione di omissione contributiva, ai requisiti da possedere e alle modalità di presentazione delle domande;

Ravvisata l'opportunità di avviare il servizio di cui all'articolo 16 del Regolamento in via sperimentale tramite negoziazione diretta con due studi legali, l'uno operante per la Provincia di Trento e l'altro per la Provincia di Bolzano, con affidamento di n. 15 pratiche ciascuno;

Considerati i richiami realizzati agli articoli 13, 15 e 19 del Regolamento in materia di controlli ed autocertificazione e tenuto conto della disciplina nazionale e regionale in tale materia;

Sentita la Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 1 del suddetto D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58 la quale, facendo seguito alla corrispondenza intercorsa con la Regione e dopo alcuni incontri aventi ad oggetto il contenuto della deliberazione di dettaglio di cui al sopracitato articolo 21 ha formulato il parere di cui alla nota di data 27 febbraio 2012, prot. n. 783;

Considerato in particolare che la COVIP conddivide in linea generale il testo della normativa di dettaglio inviato ufficialmente dalla Regione l'8 novembre 2011, ad eccezione della parte relativa alla disciplina dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del Regolamento che prevede l'introduzione di un comparto di investimento a garanzia della protezione del montante accumulato dall'aderente in vista del pensionamento, per i motivi espressi nel parere stesso al quale si rinvia;

Ritenuto quindi per il momento di non inserire nel testo della disciplina di dettaglio del Regolamento la parte relativa alla suddetta garanzia rinviando l'approvazione della stessa ad un successivo provvedimento a seguito di ulteriori approfondimenti e confronti con la COVIP e di procedere invece all'approvazione delle altre disposizioni di dettaglio al fine di rendere al più presto pienamente operativa l'applicazione del Regolamento medesimo;

Tenuto conto del parere favorevole della COVIP espresso con nota di data 29 marzo 2012, n. 1328;

zung - auch in Bezug auf die unterlassene Beitragszahlung, die vorgeschriebenen Voraussetzungen und die Modalitäten für die Einreichung der Anträge - eingehend zu regeln;

In Anbetracht der Zweckmäßigkeit, den Dienst laut Art. 16 der Verordnung versuchsweise mittels direkter Verhandlung mit zwei Anwaltskanzleien (einer in der Provinz Trient und einer in der Provinz Bozen), die mit jeweils 15 Akten betraut werden, einzuführen;

In Anbetracht der Verweise auf die Art. 13, 15 und 19 der Verordnung in Sachen Kontrollen und Ersatzerklärungen und unter Berücksichtigung der staatlichen und regionalen Bestimmungen betreffend das genannte Sachgebiet;

Nach Anhören der Aufsichtsbehörde über die Rentenfonds im Sinne des Art. 1-bis Abs. 1 des obgenannten DPR vom 6. Jänner 1978, Nr. 58, die infolge der Korrespondenz mit der Region und nach einigen Treffen in Bezug auf den Inhalt des Detailbeschlusses laut dem erwähntem Art. 21 die im Schreiben vom 27. Februar 2012, Prot. Nr. 783 enthaltene Stellungnahme abgegeben hat;

In Anbetracht insbesondere der Tatsache, dass die COVIP dem Wortlaut der von der Region am 8. November 2011 offiziell übermittelten Detailbestimmungen im Allgemeinen zustimmt, jedoch - aus den in der Stellungnahme, auf die verwiesen wird, enthaltenen Gründen - mit Ausnahme des Teils betreffend die Regelung des Art. 9 Abs. 2 Buchst. a) der Verordnung, in der die Einführung einer Investitionslinie zur Garantie des von den Versicherten in den letzten Jahren vor der Pensionierung angereiften Kapitals vorgesehen wird;

Nach Dafürhalten demnach, den Teil betreffend obgenannte Garantie vorläufig nicht in die Detailbestimmungen zur Verordnung einzufügen und dessen Genehmigung nach weiteren Überprüfungen und nach Besprechungen mit der COVIP mit einer späteren Maßnahme vorzunehmen, während die anderen Detailbestimmungen zu genehmigen sind, um die Verordnung so schnell wie möglich anwenden zu können;

Unter Berücksichtigung der zustimmenden Stellungnahme der COVIP laut Schreiben vom 29. März 2012, Nr. 1328;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

- di adottare la seguente disciplina di dettaglio relativa all'attuazione del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2010, n. 11/L in materia di previdenza complementare che viene allegata alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 06.12.1971 n. 1034;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
LORENZO DELLAI

LA SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE
EDITH ENGL

**beschließt
der Regionalausschuss,**

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

- nachstehende Detailbestimmungen betreffend die Anwendung der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 7. September 2010, Nr. 11/L genehmigten Verordnung auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge, welche diesem Beschluss als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beigelegt werden, zu erlassen.

Dieser Beschluss ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen im Sinne des Gesetzes vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034 einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb von 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet.

DER PRÄSIDENT DER REGION
LORENZO DELLAI

DIE SEKRETÄRIN DES REGIONALAUSSCHUSSES
EDITH ENGL

ALLEGATO/ANLAGE

**DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO DEL
REGOLAMENTO APPROVATO CON
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REGIONE 7 SETTEMBRE 2010, N. 11/L****Art. 1
Finalità**

1. Il presente testo concerne le disposizioni di dettaglio per l'applicazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e s.m. (di seguito definita Legge regionale), in materia di previdenza complementare, approvato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2010, n. 11/L (di seguito definito Regolamento).

**Art. 2
Disposizioni generali**

1. Le domande di accesso agli interventi e agli accantonamenti previsti dal Regolamento sono presentate mediante autocertificazione da parte dell'interessato/a secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

2. Al fine di una migliore gestione dell'erogazione delle somme dovute ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del Regolamento, gli iscritti ai fondi non convenzionati sono tenuti a richiedere al "Centro pensioni complementari regionali Spa" (di seguito definito Pensplan Centrum) il versamento delle somme accantonate contestualmente alla richiesta di prestazione pensionistica complementare o di riscatto al fondo in cui sono iscritti.

3. La stipulazione delle convenzioni tra il fondo pensione ed il Pensplan Centrum e tra il Pensplan Centrum e gli studi legali, ai sensi rispettivamente degli articoli 20, comma 1 e 16, comma 5 del Regolamento, avviene secondo i termini e le modalità stabilite dal Pensplan Centrum stesso.

4. All'attività amministrativa del Pensplan Centrum, connessa all'attuazione del Regolamento, si applicano i principi ed i criteri previsti dalla legge regionale 31 luglio 1993, n. 13 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 28

**DETAILBESTIMMUNGEN ZU DER MIT DEK-
RET DES PRÄSIDENTEN DER REGION VOM 7.
SEPTEMBER 2010, NR. 11/L GENEHMIGTEN
VERORDNUNG****Art. 1
Zielsetzungen**

(1) Diese Detailbestimmungen regeln die Anwendung der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 7. September 2010, Nr. 11/L genehmigten Durchführungsverordnung (in der Folge Verordnung genannt) zum Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen (in der Folge Regionalgesetz genannt) auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge.

**Art. 2
Allgemeine Bestimmungen**

(1) Die Anträge auf Inanspruchnahme der in der Verordnung vorgesehenen Leistungen und Rücklagen sind mittels Ersatzerklärung seitens der betroffenen Person gemäß den einschlägigen geltenden Bestimmungen einzureichen.

(2) Für eine bessere Verwaltung der im Sinne des Art. 7 Abs. 4 der Verordnung zu entrichtenden Beträge müssen die bei einem nicht durch Vereinbarung gebundenen Rentenfonds versicherten Personen beim „Zentrum für regionale Zusatzrenten AG“ (in der Folge „Pensplan Centrum“ genannt) den Antrag auf Entrichtung der zurückgelegten Beträge gleichzeitig mit dem Antrag auf Entrichtung der Zusatzrente oder auf Rückkauf bei dem Fonds einreichen, bei dem sie versichert sind.

(3) Die Vereinbarungen zwischen dem Rentenfonds und Pensplan Centrum bzw. zwischen Pensplan Centrum und den Anwaltskanzleien im Sinne des Art. 20 Abs. 1 bzw. Art. 16 Abs. 5 der Verordnung werden gemäß den von Pensplan Centrum festgelegten Fristen und Modalitäten abgeschlossen.

(4) Für die von Pensplan Centrum in Zusammenhang mit der Verordnung durchgeführte Verwaltungstätigkeit gelten die im Regionalgesetz vom 31. Juli 1993, Nr. 13 „Bestimmungen auf dem Gebiet des Verfahrens und des Rechtes auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen“ vorgesehenen Prinzipien und Kriterien sowie das

dicembre 2000, n. 445 concenente "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con riferimento alle disposizioni sull'autocertificazione e sui controlli.

5. Ai fini della verifica del requisito della residenza i registri anagrafici comunali non costituiscono unici strumenti di valutazione, bensì possono essere presi in considerazione anche altri elementi tali da far desumere comunque la permanenza stabile sul territorio regionale. I periodi di iscrizione all'anagrafe degli italiani all'estero (AIRE) non sono computati. Tali periodi non interrompono la maturazione del periodo di residenza necessario per poter accedere all'intervento regionale.

6. Ai fini di cui all'articolo 7, comma 4 del Regolamento, al momento della richiesta di prestazione pensionistica complementare o del riscatto, non è richiesta la residenza in regione, ma l'interessato/a deve comunque risultare iscritto/a ad uno dei fondi di cui all'articolo 3, comma 2 del Regolamento stesso.

7. I dati relativi al reddito ed al patrimonio di cui agli articoli da 5 a 8 sono forniti dalla/dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà. Ulteriori specificazioni relative alle componenti di reddito e di patrimonio possono essere effettuate nel dettaglio dal Pensplan Centrum nel rispetto delle indicazioni di massima riportate nella presente normativa di dettaglio.

8. Ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 3, comma 1 del Regolamento, la dichiarazione di essere consenzienti alla comunicazione dei propri dati personali (nominativo e indirizzo) al Pensplan Centrum per le finalità ivi indicate da parte dei destinatari degli interventi di cui alla Legge regionale, si intende rilasciata dagli interessati iscritti ai fondi pensione di cui alla medesima Legge regionale, purchè tale comunicazione sia prevista espressamente anche da parte di questi fondi pensione con determinazione resa nota ai rispettivi iscritti con l'informativa di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 2000, Nr. 445 (Einheitstext der Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Verwaltungsunterlagen), was die Bestimmungen über die Ersatzerklärungen und die Kontrollen anbelangt.

(5) Zur Überprüfung der Voraussetzung des Wohnsitzes werden nicht nur die Melderegister der Gemeinden, sondern eventuell auch sonstige Aspekte herangezogen, aus denen der ständige Aufenthalt im Gebiet der Region hervorgeht. Die Zeiträume der Eintragung im AIRE (Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürgerinnen und Staatsbürger) werden nicht berücksichtigt, da sie keine Unterbrechung der für den Zugang zur regionalen Maßnahme erforderlichen Wohnsitzdauer darstellen.

(6) Für die Zwecke des Art. 7 Abs. 4 der Verordnung ist der Wohnsitz in der Region zum Zeitpunkt des Antrags auf Entrichtung der Zusatzrente oder auf Rückkauf nicht erforderlich. Die betroffene Person muss jedoch bei einem der Fonds gemäß Art. 3 Abs. 2 der Verordnung versichert sein.

(7) Die Daten betreffend das Einkommen und das Vermögen laut den Art. 5-8 werden von der betroffenen Person mittels Erklärung zum Ersatz einer Bescheinigung oder eines Notorietätsaktes geliefert. Weitere Einzelheiten betreffend das Einkommen und das Vermögen können von Pensplan Centrum unter Beachtung der in diesen Detailbestimmungen enthaltenen Richtlinien bestimmt werden.

(8) Die Zustimmung der Empfänger der Maßnahmen laut Regionalgesetz zur Mitteilung ihrer personenbezogenen Daten (Name und Adresse) an Pensplan Centrum, die laut Art. 3 Abs. 1 der Verordnung für die darin angegebenen Zwecke erforderlich ist, gilt als von den Personen abgegeben, die bei den im Regionalgesetz genannten Rentenfonds versichert sind, vorausgesetzt diese Mitteilung wurde auch von diesen Rentenfonds ausdrücklich mit einer Entscheidung vorgesehen, die den jeweiligen Versicherten im Sinne des Art. 13 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. Juni 2003, Nr. 196 (Datenschutzkodex) mit seinen späteren Änderungen zur Kenntnis gebracht wurde.

Art. 3 **Interventi**

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 14, comma 1 del Regolamento, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1 del Regolamento stesso deve essere verificato con riferimento al momento della presentazione della domanda, per quanto riguarda i requisiti di cui alle lettere a) e d), con riferimento al momento in cui inizia la situazione difficoltà per la quale si chiede il contributo, per quanto riguarda i requisiti di cui alle lettere b) e c).

2. Ai fini di cui all'articolo 13, comma 1, lettera c) del Regolamento per sospensione della contribuzione si intende anche il mancato versamento volontario della contribuzione contrattuale fin dall'inizio della partecipazione al fondo. Il conferimento al fondo pensione del solo trattamento di fine rapporto (TFR) non dà diritto pertanto agli accantonamenti di cui all'articolo 14 del Regolamento.

3. Nel caso in cui la disoccupazione sia erogata dall'INPS in un'unica soluzione, ai fini della determinazione del periodo per il quale spetta l'accantonamento ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del Regolamento, si prendono in considerazione i criteri e le modalità previste dall'INPS stesso per il calcolo della disoccupazione medesima, con particolare riferimento al numero di giornate lavorate, nel caso di disoccupazione agricola e con requisiti ridotti, e al numero di giornate non lavorate, nel caso di contratti di somministrazione.

4. I contratti di solidarietà non rientrano tra le situazioni di difficoltà di cui all'articolo 13, comma 1, lettera e) del Regolamento.

5. Nel caso di cui all'articolo 13, comma 1, lettera e), punto VIII e IX del Regolamento, l'accantonamento è dato dall'importo massimo riconosciuto pari a euro 4 mila 600 rapportato al numero di mesi non lavorati.

6. Nei casi in cui la situazione di difficoltà si prolunghi continuativamente oltre i trentasei mesi, la domanda per l'accesso agli interventi deve essere presentata decorsi i trentasei mesi e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui i trentasei mesi sono scaduti.

Art. 3 **Maßnahmen**

(1) Für die Gewährung der Maßnahmen laut Art. 14 Abs. 1 der Verordnung muss die Erfüllung der Voraussetzungen laut Art. 13 Abs. 1 der Verordnung in Bezug auf den Zeitpunkt der Einreichung des Antrags, was die Voraussetzungen laut den Buchst. a) und d) anbelangt, und in Bezug auf den Zeitpunkt des Beginns der Notsituation, für die der Beitrag beantragt wird, was die Voraussetzungen laut den Buchst. b) und c) anbelangt, überprüft werden.

(2) Für die Zwecke des Art. 13 Abs. 1 Buchst. c) der Verordnung gilt als Unterbrechung der Beitragszahlung auch die bereits ab Beginn der Beteiligung am Fonds unterlassene freiwillige Zahlung der tarifvertraglich vorgesehenen Beiträge. Wird in den Rentenfonds nur die Dienstabfertigung eingezahlt, so können keine Ansprüche auf die Rücklagen gemäß Art. 14 der Verordnung geltend gemacht werden.

(3) Wird das Arbeitslosengeld vom NISF/INPS in einer einmaligen Zahlung entrichtet, so werden für die Festsetzung des Zeitraumes, für den die Rücklagen laut Art. 14 Abs. 2 der Verordnung zustehen, die vom NISF/INPS vorgesehenen Kriterien und Modalitäten für die Berechnung des Arbeitslosengeldes herangezogen. Insbesondere werden im Falle der Arbeitslosenunterstützung im Landwirtschaftsbereich sowie des Arbeitslosengelds mit verringerten Voraussetzungen die Anzahl der gearbeiteten Tage berücksichtigt. Bei Leiharbeitsverträgen wird die Anzahl der nicht gearbeiteten Tage betrachtet.

(4) Die Solidaritätsverträge fallen nicht unter die Notsituationen laut Art. 13 Abs. 1 Buchst. e) der Verordnung.

(5) In den Fällen laut Art. 13 Abs. 1 Buchst. e) Z. VIII und IX der Verordnung wird die Rücklage berechnet, indem der Höchstbetrag von 4.600,00 Euro proportional zur Anzahl der Monate zuerkannt wird, in denen nicht gearbeitet wurde.

(6) In den Fällen, in denen die Notsituation kontinuierlich mehr als 36 Monate andauert, muss der Antrag auf Beitragsgewährung nach Ablauf der 36 Monate und jedenfalls innerhalb 30. Juni des Jahres nach jenem, in dem die 36 Monate abgelaufen sind, eingereicht werden.

Art. 4**Definizione di nucleo familiare**

1. Ai fini dell'articolo 13, comma 1, lettera d) del Regolamento il nucleo familiare è composto:

- a) dal/la richiedente;
- b) dal/dalla coniuge che non sia separato di fatto e legalmente. I coniugi si considerano separati di fatto quando hanno la residenza in luoghi diversi, mentre si considerano separati legalmente a seguito dell'adozione del decreto di omologazione del verbale di separazione ovvero dei provvedimenti temporanei ed urgenti di cui all'articolo 708 e s.m. del Codice di Procedura civile;
- c) dalla persona con la quale il/la richiedente intrattiene un rapporto coniugale di fatto, di seguito definita convivente;
- d) dai figli minorenni e dai soggetti equiparati del/della richiedente, del/della coniuge o del/della convivente, se conviventi con il/la richiedente.

2. Ai fini di cui alla lettera d) del comma 1 sono equiparati ai figli minorenni:

- i/le nipoti in linea retta minorenni;
- i fratelli, le sorelle ed i/le nipoti in linea collaterale minorenni orfani/e di entrambi i genitori;
- i soggetti minorenni posti sotto la tutela, la curatela, l'amministrazione di sostegno o altra forma di protezione giuridicamente definita del/della richiedente, del/della coniuge o del/della convivente.

Art. 5**Definizione e valutazione del reddito**

1. Il reddito complessivo del nucleo familiare è determinato dalla somma dei redditi riferiti a ciascun componente del nucleo stesso.

Art. 4**Zusammensetzung der Familie**

(1) Für die Zwecke des Art. 13 Abs. 1 Buchst. d) der Verordnung gelten als Familienmitglieder:

- a) die antragstellende Person;
- b) die/der nicht tatsächlich getrennt lebende bzw. nicht gerichtlich getrennte Ehepartnerin/Ehepartner (Ehepartner mit verschiedenen Wohnsitzen gelten als tatsächlich getrennt; nach dem Erlass des Beschlusses zur Bestätigung des Protokolls über die Ehetrennung oder der vorläufigen und dringlichen Verfügungen gemäß Art. 708 der Zivilprozessordnung mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen gilt die Ehe als gerichtlich getrennt);
- c) die Person, mit der die antragstellende Person in eheähnlicher Gemeinschaft lebt, in der Folge „in eheähnlicher Gemeinschaft lebende Person“;
- d) die minderjährigen Kinder der antragstellenden Person, der/des Ehepartnerin/Ehepartners oder der in eheähnlicher Gemeinschaft lebenden Person oder die ihnen gleichgestellten Personen, sofern sie mit der antragstellenden Person zusammen leben.

(2) Für die Zwecke laut Abs. 1 Buchst. d) sind nachstehende Personen den minderjährigen Kindern gleichgestellt:

- die minderjährigen Enkelkinder;
- die minderjährigen Geschwister, Nichten und Neffen, die Vollwaise sind;
- die Minderjährigen unter Vormund- oder Pflegschaft, Sachwalterschaft oder anderer rechtlich vorgesehener Schutzform der antragstellenden Person, der/des Ehepartnerin/Ehepartners oder der in eheähnlicher Gemeinschaft lebenden Person.

Art. 5**Bestimmung und Bewertung des Einkommens**

(1) Das Gesamteinkommen der Familie ergibt sich aus der Summe der Einkommen der einzelnen Familienmitglieder.

2. Ai fini della valutazione delle condizioni reddituali di ciascun componente del nucleo familiare si prende in considerazione il reddito imponibile ai fini IRPEF risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata o quello indicato nelle ultime certificazioni sostitutive ricevute, se non è stata presentata la dichiarazione, meno l'imposta netta.

3. Sono esclusi dalla valutazione del reddito il trattamento di fine rapporto (TFR) e gli altri redditi soggetti a tassazione separata e quelli soggetti a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

4. Nei casi in cui il reddito imponibile di uno dei componenti il nucleo familiare risulti negativo in relazione a perdite di esercizio, il reddito stesso dovrà essere considerato uguale a zero, senza che le anzidette perdite possano essere sottratte dal reddito degli altri componenti il nucleo familiare medesimo.

Art. 6 **Valutazione del patrimonio**

1. Il patrimonio dei componenti il nucleo familiare della/del richiedente è valutato con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente alla presentazione della domanda.

2. Il patrimonio complessivo del nucleo familiare è determinato dalla somma dei valori del patrimonio di ciascun componente.

3. Non sono prese in considerazione le componenti patrimoniali che sono impiegate direttamente nell'attività di impresa individuale, di lavoro autonomo e di impresa agricola o di allevamento.

Art. 7 **Patrimonio immobiliare di proprietà**

1. L'abitazione di residenza del nucleo familiare, di proprietà dei componenti il nucleo stesso, non concorre alla definizione del patrimonio.

2. Per gli altri fabbricati e terreni edificabili si procede come di seguito:

(2) Zwecks Bewertung der Einkommenslage eines jeden Familienmitgliedes wird das für die Einkommenssteuer steuerpflichtige Einkommen laut der letzten vorgelegten Steuererklärung oder - wenn diese nicht eingereicht wurde - jenes, das in den letzten erhaltenen Ersatzbescheinigungen angegeben wurde, herangezogen, von dem die Nettosteuer abzuziehen ist.

(3) Von der Bewertung des Einkommens sind die Abfertigung sowie die weiteren Einkünfte, die einer getrennten Besteuerung bzw. dem Steuereinkommenbehalt oder der Ersatzsteuer unterliegen, ausgenommen.

(4) Falls eines der Familienmitglieder aufgrund von Betriebsverlusten ein negatives steuerpflichtiges Einkommen verzeichnet, wird das Einkommen gleich Null betrachtet. Die genannten Verluste können also nicht von den Einkommen der anderen Familienmitglieder abgezogen werden.

Art. 6 **Bewertung des Vermögens**

(1) Das Vermögen der Familienmitglieder der antragstellenden Person wird in Bezug auf die Situation zum 31. Dezember des Jahres bewertet, das unmittelbar vor dem Antragsjahr liegt.

(2) Das Gesamtvermögen der Familie ergibt sich aus der Summe der Vermögen der einzelnen Mitglieder.

(3) Teile des Vermögens, die unmittelbar in das Einzelunternehmen, in die selbständige Erwerbstätigkeit bzw. in den Landwirtschafts- oder Viehzuchtbetrieb eingesetzt werden, werden nicht in Betracht gezogen.

Art. 7 **Immobilienvermögen**

(1) Die Eigentumswohnung der Familienmitglieder, in der die Familie ihren Wohnsitz hat, wird bei der Ermittlung des Vermögens nicht einbezogen.

(2) Sonstige Gebäude und Baugrundstücke werden wie folgt bewertet:

- a) gli altri fabbricati e i suoli edificabili sono valutati sulla base del loro valore catastale ai fini IMU;
- b) gli immobili di proprietà dati in comodato sono ricondotti nell'ambito del patrimonio familiare e sono valutati sulla base del loro valore catastale ai fini IMU;
- c) gli immobili di proprietà gravati da usufrutto a favore di soggetti estranei al nucleo familiare sono valutati nella misura del cinquanta per cento del loro valore catastale ai fini IMU.

3. I patrimoni localizzati all'estero sono valutati nella misura pari al valore, in euro, attribuito ai fini fiscali in ciascuno Stato dove il patrimonio stesso è localizzato.

Art. 8

Patrimonio mobiliare di proprietà

1. Il patrimonio mobiliare comprende gli investimenti finanziari sottoindicati ed è valutato solo se eccedente i 5 mila euro per ciascun componente il nucleo familiare secondo quanto di seguito specificato:

- a) per quanto riguarda i depositi e i conti correnti bancari e postali, i titoli di Stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e credito, i buoni fruttiferi ed assimilati, si considera il valore nominale delle consistenze al 31 dicembre;
- b) per i fondi comuni di investimento e per le azioni delle SICAV (società d'investimento a capitale variabile) si considera il prodotto del numero delle quote o azioni possedute al 31 dicembre, per il valore unitario riferito all'ultimo giorno dello stesso anno o per l'ultimo N.A.V. disponibile;
- c) per le partecipazioni in società di capitale si considera il prodotto del numero delle azioni o quote possedute al 31 dicembre, per il valore unitario pari al prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di quotazione dello stesso anno, nella principale Borsa valori dello Stato dove ha sede la società; per le società non quotate la valutazione avviene moltiplicando la quota di partecipazione per il valore del patrimonio netto, che risulta dall'ultimo bilancio approvato;

- a) die sonstigen Gebäude und Baugrundstücke werden aufgrund ihres für die IMU angewandten Katasterwertes bewertet;
- b) die entlehnten Liegenschaften werden in das Familienvermögen mit einbezogen und aufgrund ihres für die IMU angewandten Katasterwertes bewertet;
- c) die mit einem Fruchtgenuss zugunsten von familienfremden Personen belasteten Liegenschaften werden zu fünfzig Prozent ihres für die IMU angewandten Katasterwertes bewertet.

(3) Die im Ausland befindlichen Vermögen werden zu dem Wert in Euro berücksichtigt, der vom jeweiligen Staat für steuerrechtliche Zwecke bestimmt wurde.

Art. 8

Mobiliarvermögen

(1) Das Mobiliarvermögen umfasst die nachstehenden finanziellen Investitionen und wird gemäß den nachstehenden Kriterien bewertet, jedoch nur dann, wenn es für jedes Familienmitglied 5.000,00 Euro überschreitet:

- a) Bei Kontokorrenten oder Einlagen bei Banken oder bei der Post, Staatspapieren, Schuldverschreibungen, Depotscheinen, verzinsten Coupons und gleichgestellten Wertpapieren wird der Nennwert der Bestände zum 31. Dezember berücksichtigt;
- b) Bei Investmentfonds und Aktien der SICAV (Investmentgesellschaft mit variablem Kapital) wird das Produkt aus den zum 31. Dezember im Besitz befindlichen Anteilen oder Aktien und dem auf den letzten Tag desselben Jahres bezogenen Einheitswert oder dem letzten verfügbaren Nettoinventarwert (NAV) berücksichtigt;
- c) Bei Beteiligungen an Kapitalgesellschaften wird das Produkt aus der Zahl der zum 31. Dezember im Besitz befindlichen Aktien oder Anteile und dem Einheitswert berücksichtigt, der dem offiziellen Einheitspreis des letzten Notierungstages im selben Jahr in der Hauptbörse des Staates entspricht, in dem die Gesellschaft ihren Sitz hat; bei nicht börsennotierten Gesellschaften wird das Produkt aus der Beteiligungsquote und dem aus der letzten genehmigten Bilanz hervorgehenden Wert des Nettovermögens berücksichtigt;

d) le partecipazioni in società di persone si prendono in considerazione solo se la società è tenuta, in base alla normativa civilistica, alla redazione del bilancio di esercizio. In tal caso, la valutazione avviene moltiplicando il valore del patrimonio netto, che risulta dall'ultimo bilancio approvato per la quota di partecipazione.

Art. 9

Definizioni e valutazioni relative all'omissione contributiva

1. Con riferimento al supporto di cui all'articolo 16 del Regolamento, per omesso versamento dei contributi destinati a fondi di previdenza complementare ovvero per omissione contributiva si intende il presunto mancato versamento, anche parziale, al fondo pensione, da parte del datore di lavoro, delle quote di TFR e/o del contributo a carico del datore di lavoro e/o del contributo a carico del/della lavoratore/trice o, comunque, ogni altro presunto comportamento irregolare da parte del datore di lavoro che non abbia consentito l'assegnazione delle quote spettanti all'interessato/a sulla posizione previdenziale dello/a stesso/a. L'omissione contributiva è da intendersi presunta fino a reale ed oggettivo accertamento del credito.

2. Per documentazione idonea ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del Regolamento si intende la distinta contributiva, la busta paga, il CUD o altra documentazione analoga individuata da Pensplan Centrum che possa attestare la presunta omissione contributiva. Per la verifica dell'importo complessivo della presunta omissione contributiva da parte di Pensplan Centrum che dà diritto al servizio legale gratuito finalizzato a recuperare il credito, non è considerata documentazione idonea l'autocertificazione.

3. Per data di maturazione del diritto all'assistenza o al servizio di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 16 del Regolamento si intende il decorso di un anno dall'ultimo giorno utile entro il quale il datore di lavoro avrebbe dovuto effettuare il versamento relativo alla prima omissione contributiva.

4. L'interessato/a deve essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui al comma 1 dell'articolo 16 del Regolamento sia all'atto della prima

d) Beteiligungen an Personengesellschaften werden nur dann berücksichtigt, wenn die Gesellschaft aufgrund der zivilrechtlichen Bestimmungen zur Abfassung der Bilanz verpflichtet ist. In diesem Fall wird das Produkt aus der Beteiligungsquote und dem aus der letzten genehmigten Bilanz hervorgehenden Wertes des Nettovermögens berücksichtigt.

Art. 9

Bestimmungen und Bewertungen betreffend die unterlassene Beitragszahlung

(1) Bezug nehmend auf die im Art. 16 der Verordnung vorgesehene Unterstützung versteht sich unter unterlassene Zahlung der Beiträge in einen Zusatzrentenfonds bzw. unterlassene Beitragszahlung die vermutlich nicht erfolgte Zahlung seitens des Arbeitgebers - auch nur eines Teiles - der Abfertigungsanteile und/oder des Beitrags zu Lasten des Arbeitgebers und/oder des Beitrags zu Lasten der Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer in einen Rentenfonds oder auf jeden Fall jedes sonstige, vermutlich unregelmäßige Verhalten des Arbeitgebers, aufgrund dessen die den Betroffenen zustehenden Anteile auf ihre Rentenposition nicht überwiesen wurden. Die unterlassene Beitragszahlung wird bis zur effektiven und objektiven Feststellung des Guthabens nur vermutet.

(2) Als geeignete Unterlagen im Sinne des Art. 16 Abs. 2 der Verordnung gelten die Beitragsaufstellung, der Gehaltszettel, die CUD-Bescheinigung oder sonstige gleichwertige von Pensplan Centrum bestimmte Unterlagen, die die vermutliche Unterlassung der Beitragszahlung bestätigen. Ersatzerklärungen gelten nicht als geeignete Unterlagen für die Feststellung des Gesamtbetrages der vermutlich nicht eingezahlten Beiträge, die von Pensplan, zwecks Gewährung des kostenlosen Rechtsbeistands zur Eintreibung des Guthabens vorgenommen wird.

(3) Das Recht auf Beratung oder Beistand laut Art. 16 Abs. 2 und 3 der Verordnung wird nach Ablauf eines Jahres ab dem letzten für die Überweisung der ersten vom Arbeitgeber nicht eingezahlten Beiträge gültigen Tag erworben.

(4) Die betroffene Person muss die im Art. 16 Abs. 1 der Verordnung vorgesehenen subjektiven Voraussetzungen sowohl zum Zeitpunkt der ers-

omissione contributiva da parte del datore di lavoro che al momento della presentazione della domanda di accesso all'intervento.

5. L'assistenza ed il servizio legale gratuiti di cui al comma 1 dell'articolo 16 del Regolamento non spettano all'interessato/a in relazione alle somme per le quali siano intervenuti i termini di prescrizione previsti dalla legge.

Art. 10 **Erogazione dei servizi amministrativi, contabili e logistici**

1. L'ammontare dell'accantonamento di cui all'articolo 19, comma 1 del Regolamento è stabilito dal Comitato di sviluppo della previdenza complementare di cui all'articolo 5 del Regolamento stesso.

2. Gli altri requisiti e le informazioni richieste da Pensplan Centrum alla lettera d) dell'articolo 19 del Regolamento, sono riferiti alla documentazione comprovante il regime e l'entità delle singole voci di spesa che il richiedente deve produrre in relazione ai costi previsti dal fondo pensione di appartenenza per i servizi amministrativi. Pensplan Centrum può, pertanto, in un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure, eventualmente richiedere tale documentazione anche sulla base delle informazioni già disponibili.

3. La disposizione di cui all'art. 20, comma 1, lettera o) si riferisce alla opportunità di considerare l'inserimento nelle previsioni statutarie e/o regolamentari, ovvero in quelle della Nota Informativa, di indicazioni volte a promuovere e/o incentivare all'interno dei contenuti del modulo di adesione ovvero degli accordi aziendali, l'obbligo per il datore di lavoro dell'invio della distinta contributiva.

Art. 11 **Disposizioni finali e transitorie**

1. Le disposizioni del Regolamento si applicano anche alle domande di intervento o accantonamento presentate al Pensplan Centrum e non ancora definite alla data della sua entrata in vigore. Con riferimento alle domande per l'accesso agli interventi di cui all'articolo 14 del Regolamento, al fine del riconoscimento di eventuali ulteriori periodi di difficoltà o di condizioni più

ten vom Arbeitgeber unterlassenen Beitragszahlung als auch zum Zeitpunkt der Einreichung des entsprechenden Antrags erfüllen.

(5) Die Beratung und der Rechtsbeistand, die laut Art. 16 Abs. 1 kostenlos angeboten werden, stehen der betroffenen Person nicht für Beträge zu, für welche die gesetzlich vorgesehene Verjährungsfrist eingetreten ist.

Art. 10 **Verwaltungs-, Buchhaltungs- und Organisationsdienste**

(1) Der Rücklagebetrag laut Art. 19 Abs. 1 der Verordnung wird vom Beirat für die Entwicklung der Zusatzvorsorge gemäß Art. 5 derselben Verordnung festgesetzt.

(2) Die zusätzlichen von Pensplan Centrum im Sinne des Art. 19 Buchst. d) der Verordnung verlangten Voraussetzungen oder Angaben beziehen sich auf die Belege betreffend die Verteilung und das Ausmaß der einzelnen Ausgabenposten, die die antragstellende Person in Bezug auf die vom eigenen Rentenfonds für die Verwaltungsdienste vorgesehenen Kosten einreichen muss. Demzufolge kann Pensplan Centrum zwecks Vereinfachung und Beschleunigung der Verfahren diese Unterlagen auch aufgrund der bereits verfügbaren Informationen verlangen.

(3) Laut Art. 20 Abs. 1 Buchst. o) wird als zweckmäßig erachtet, in der Satzung und/oder in der Geschäftsordnung bzw. im Informationsblatt Anweisungen zu geben, um möglichst im Beitrittsformular oder in den Betriebsabkommen die Pflicht zur Übermittlung der Beitragsaufstellung seitens des Arbeitgebers vorzusehen.

Art. 11 **Schluss- und Übergangsbestimmungen**

(1) Die Verordnungsbestimmungen gelten auch für die bei Pensplan Centrum eingereichten Anträge auf Beiträge oder Rücklagen, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens der Verordnung noch nicht bearbeitet wurden. In Bezug auf die Anträge auf Gewährung der Beiträge laut Art. 14 der Verordnung muss zwecks Anerkennung des Eintritts eventueller weiterer Notsituationen oder günstige-

favorevoli, è necessario presentare, entro il 30 giugno 2012 o comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è terminata la condizione di difficoltà, una nuova domanda sulla base della modulistica prevista dal nuovo Regolamento, la quale annulli e sostituisca la precedente domanda. In caso contrario, la domanda già presentata sarà valutata in conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento, sulla base delle informazioni e dei dati ivi contenuti.

2. Per le situazioni di difficoltà di cui all'articolo 13, comma 1, lettera e) del Regolamento, terminate a decorrere dal 1° gennaio 2010, il termine ultimo di presentazione della domanda di intervento di cui all'articolo 14, comma 1, qualora non già presentata ai sensi del D.P.Reg. n. 16/L del 4 novembre 2002, è quello del 30 giugno 2012.

3. L'avvio del servizio di cui all'articolo 16 del Regolamento è effettuato, in un primo momento, in via sperimentale tramite negoziazione diretta con due studi legali, l'uno operante per la Provincia di Trento e l'altro per la Provincia di Bolzano, con affidamento di n° 15 pratiche ciascuno.

4. Il Pensplan Centrum è autorizzato a disciplinare secondo propri criteri e modalità e nel rispetto della normativa vigente, qualsiasi ulteriore aspetto di dettaglio necessario per l'attuazione del Regolamento.

rer Umstände innerhalb 30. Juni 2012 — oder jedenfalls innerhalb 30. Juni des Jahres, das auf das Ende der Notsituation folgt — ein neuer Antrag gemäß den in der neuen Verordnung vorgesehenen Vordrucken eingereicht werden, welcher den vorgehenden Antrag annulliert und ersetzt. Andernfalls wird der bereits eingereichte Antrag aufgrund der darin enthaltenen Informationen und Angaben gemäß den Bestimmungen der neuen Verordnung bewertet.

(2) Was die seit 1. Jänner 2010 beendeten Notsituationen laut Art. 13 Abs. 1 Buchst. e) der Verordnung anbelangt, ist der 30. Juni 2012 der letzte für die Einreichung des Antrags laut Art. 14 Abs. 1 gültige Tag, sofern dieser nicht bereits im Sinne des D.P.Reg. vom 4. November 2002, Nr. 16/L eingereicht wurde.

(3) Der Dienst laut Art. 16 der Verordnung wird anfangs versuchsweise mittels direkter Verhandlung mit zwei Anwaltskanzleien, einer in der Provinz Trient und einer in der Provinz Bozen, eingeführt, wobei einer jeden 15 Akte zugewiesen werden.

(4) Pensplan Centrum ist ermächtigt, jedes weitere für die Anwendung der Verordnung notwendige Detail gemäß eigenen Kriterien und Modalitäten unter Beachtung der geltenden Bestimmungen zu definieren.